

Una Cartiera non è una semplice borsa, è una storia fatta di persone e luoghi, è un'idea di futuro

Lanciata da Cartiera in occasione della Giornata Internazionale del Rifugiato del 20 giugno, la campagna [Il lavoro conta](#) ha coinvolto negli ultimi mesi numerosi testimonial interessati a promuovere il valore e l'importanza del lavoro regolare tra questi anche il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna. **La campagna riparte a ottobre con tre testimonianze tutte al femminile: Elide Melchioni**, direttrice e fondatrice del Coro Farthan, nominato Coro Ambasciatore di Pace dal Comune di Marzabotto, **Giuseppina Gualtieri**, Presidente e Amministratrice Delegata di Tper e la regista e produttrice indipendente **Silvia Chiodin**, autrice della recente opera teatrale "POWER. We all come from somewhere", dedicata proprio al tema della migrazione e patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Si tratta di un'iniziativa nata con la volontà di sensibilizzare la comunità e il territorio sul tema dell'inclusione lavorativa, che condividendo i punti di vista dei diversi testimonial ha potuto offrire al pubblico dei social network una panoramica completa sul mondo del lavoro regolare e sui suoi vantaggi: non solo uno strumento di inclusione sociale, ma un modo per esprimere il proprio potenziale, per tramandare le proprie conoscenze, "il lavoro come parte indissolubile del nostro patrimonio identitario", come racconterà Silvia Chiodin.

Cartiera è un progetto che investe nelle persone e nel territorio, creando lavoro e promuovendo la trasmissione di

antiche competenze. E' legato alla vendita degli articoli di alta qualità realizzati, il cui acquisto permette la sostenibilità economica dell'iniziativa. Attivo a Marzabotto dal 2017 nella produzione di articoli in pelle e tessuto e impegnato nello sviluppo di percorsi formativi e occupazionali per persone in difficoltà, in particolare rifugiati e richiedenti asilo. **Recentemente ha ricevuto due riconoscimenti internazionali: "Welcome. Working with Refugee" da UNHCR, che testimonia quanto gli obiettivi del progetto siano volti all'inclusione dei migranti e alla loro crescita professionale e il premio europeo "Eu4FairWork" dalla Commissione Europea per l'impegno dimostrato nella promozione del lavoro regolare.**

Per saperne di più:

www.coopcartiera.it

www.facebook.com/coopcartiera

Presentazione del dossier "La rotta balcanica. I migranti senza diritti nel cuore dell'Europa"

YaBasta Bologna, Tpo e Mediterranea Saving Humans organizzano, per giovedì 15 ottobre alle ore 18.30, un evento in cui verrà presentato il dossier "La rotta balcanica. I migranti senza diritti nel cuore dell'Europa" a cura della rete RiVolti ai Balcani. L'appuntamento è al Tpo, centro sociale di via Casarini 17/5 Bologna.

Lungo la "rotta balcanica" arriva in Italia e in Europa una parte rilevante dei rifugiati del nostro continente. Sono

principalmente siriani, afghani, iracheni, iraniani, pakistani che fuggono da persecuzioni e conflitti pluriennali. In questo contesto continuano a verificarsi eventi che mettono a rischio le persone migranti come violenze, torture, respingimenti e restrizioni arbitrarie.

Durante la presentazione intervorranno: **Diego Saccora**, Associazione Lungo la rotta balcanica – Along the Balkan Route, che tratterà **il contesto in Grecia**; **Ivana Stojanova**, Associazione Studi Giuridici Immigrazione, che discuterà della **situazione di confine Macedonia del Nord – Grecia e Macedonia del Nord – Serbia**; **Paolo Pignocchi**, Amnesty International – Italia, che porterà alla luce **il contesto in Bosnia** e la situazione al confine croato-bosniaco; **Gianfranco Schiavone**, Associazione Studi Giuridici Immigrazione / ICS, che parlerà delle **riammissioni al confine est dell'Italia** e in fine Carlotta Giordani, SOS Diritti Venezia che tratterà le **riammissioni ai porti adriatici**. Modera Mario Pozzan, Associazione YaBasta Bologna.

L'evento si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid.

I posti sono limitati: prenotazioni via mail a yabasta.bologna@gmail.com

L'evento sarà disponibile anche **in diretta FB dalla pagina di [YaBasta Bologna](#)**.

**Di nuovo online Sister-Hub,
il portale di supporto**

specialistico per i migranti

Sister-Hub, il portale emiliano-romagnolo di supporto specialistico sui temi di interesse per i migranti, è **tornato nuovamente online** in seguito a un aggiornamento dei contenuti. Una nuova veste grafica e numerosi aggiornamenti sono le principali novità. **Il servizio**, che nasce nell'ambito del Piano regionale multi-azione FAMI Casp-ER, è dedicato all'integrazione dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna e **si rivolge soprattutto agli operatori della pubblica amministrazione e del Terzo settore.**

Il portale si articola in 5 aree tematiche: Salute, Lavoro, Adempimenti e soggiorno, Prestazioni sociali e anagrafe, Formazione e titoli di studio, alle quali si aggiungono le sezioni speciali "Emersione 2020", "Emergenza Covid-19" e una dedicata ai prodotti multimediali, video-tutorial e app per l'alfabetizzazione dell'italiano L2.

L'aggiornamento dei contenuti è stato completato per l'area "Adempimenti e soggiorno" e nelle prossime settimane verranno revisionate le altre aree per raggiungere l'operatività totale del portale entro la fine del 2020.

Per visitare il portale aprire la [pagina dedicata >>](#).

Incontro con nessuno – storie di invisibili

Qual è la vita di una persona che non ha documenti? Non esiste?

Se perdiamo la carta d'identità, non perdiamo però ciò che rappresenta: sappiamo sempre chi siamo. Se invece a perdere il documento è uno straniero, allora il problema diventa molto serio.

La possibilità di restare in un Paese che non è il proprio è legata al possesso di un permesso di soggiorno, che è legato all'averne un posto di lavoro, che è legato al permesso di soggiorno: un circolo vizioso!

Sono le nostre azioni a definirci, ma a volte l'unica cosa che conta è possedere un foglio: se non lo si ha, si è condannati a un'emarginazione forzata, a una solitudine profonda, radicata e senza dignità, si è nulla, un'anomalia, un errore del sistema, un paradosso.

Venerdì 17 luglio, a partire dalle ore 21, presso [Porta Pratello](#) in via Pietralata 58 a Bologna, il Centro Donati – I Care, con l'aiuto di Enrico Baraldi e Nicola Borghesi, attori e autori teatrali di Kepler-452, e di Soukouna Ousmane dell'associazione Yérédemeton e dell'associazione [SconfinaMenti aps](#), racconterà le storie di alcune persone che si sono trovate in questo genere di incubo, dovuto all'attuale normativa italiana.

Evento realizzato con il contributo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

(Foto di "Les Voyageurs", scultura di Bruno Catalano brunocatalano.com)

“Il lavoro conta”: la nuova campagna di Cartiera per l’inclusione dei migranti

In occasione del 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato, il laboratorio *Cartiera* di Lama di Reno, Marzabotto ha lanciato la nuova campagna *Il lavoro conta*, un’iniziativa che racconta l’importanza del lavoro regolare come fondamento dello sviluppo e della dignità per tutte le persone e, in particolare, come strumento per l’integrazione dei migranti.

La campagna, realizzata in collaborazione con *Ethical Fashion Initiative* (dell’International Trade Centre delle Nazioni Unite) e la partnership logistica di DHL Express, porterà alla luce le testimonianze dirette dei lavoratori di *Cartiera*, che hanno visto la loro vita cambiare nei laboratori di Lama di Reno, ma anche le competenze di chi è impegnato nella promozione del lavoro regolare come strumento di inclusione sociale. “Il lavoro conta”, “il lavoro rigenera”, “il lavoro unisce”, sono solo alcune delle declinazioni del lavoro come strumento inclusivo e propositivo rispetto all’intera comunità che saranno condivise nelle prossime settimane della campagna. A cominciare dalla [testimonianza video](#) di Bassirou Zigani, artigiano di *Cartiera*.

Cartiera è una cooperativa sociale che produce articoli in pelle e tessuto utilizzando materiali di alta qualità recuperati da grandi firme del Made in Italy. Un modello innovativo dal punto di vista sociale oltre che ambientale: i suoi laboratori sono infatti un luogo di formazione costante, in cui esperti pellettieri del territorio collaborano quotidianamente con persone in condizione di svantaggio – principalmente rifugiati e richiedenti asilo – al fine di garantire loro un percorso di crescita professionale. Gli artigiani, che sono stati regolarmente assunti una volta

terminata la formazione, sono i primi testimoni del valore del lavoro come strumento di inclusione sociale e come elemento necessario per garantire la dignità e la libertà di una persona.

Sarà possibile sostenere la campagna acquistando *L'Articolo 1*, una Bolgetta realizzata a mano nei laboratori della cooperativa con pelle di alta qualità recuperata dalle catene produttive dell'alta moda italiana, secondo un processo di economia circolare. *L'Articolo 1*, denominato così in riferimento al primo punto della Costituzione Italiana, è un oggetto pratico e sostenibile, disponibile in diversi colori, che racconta attraverso le sue cuciture la storia delle persone che lo hanno realizzato.

La campagna Il lavoro conta proseguirà fino alla fine dell'anno su tutti i canali social di Cartiera: [pagina Facebook >>](#) e [Instagram >>](#).

Per sostenere la campagna visitare la [pagina dedicata >>](#).

Bicicletta e mobilità: Cospe lancia due formazioni per non lasciare nessuno escluso

L'emergenza Covid-19 ha messo in luce, fra le altre cose, l'importanza di compiere scelte più sostenibili per la salute dei cittadini e per l'ambiente, soprattutto adesso che la comunità scientifica ha stabilito una relazione tra inquinamento e diffusione della pandemia. Il bisogno di ripensare lo stile di vita della comunità, a partire dalle abitudini di tutti i giorni, pone al centro delle riflessioni la questione della mobilità cittadina. In questo contesto la

bicicletta torna a rivestire un ruolo indispensabile, sia come scelta salutare sia come modo migliore di muoversi in velocità e a costo 0. Per questo **Cospe Onlus**, insieme a **Mondo donna**, **Porto15**, **Salvaiciclisti Bologna**, **DAS** e in collaborazione con le scuole di quartiere, ha ideato **due formazioni** gratuite rivolte a persone migranti e/o vulnerabili per garantire a tutti/e la possibilità di usare la bicicletta in autonomia e libertà.

I due corsi si chiamano "Bici Libera Tutte!" e "L'ABC della ciclomeccanica!". Il primo si rivolge a donne migranti e vulnerabili con l'intento di insegnare loro ad andare in bicicletta. Ogni partecipante che imparerà a pedalare, a fine corso riceverà una bicicletta in regalo da usare nei suoi spostamenti quotidiani. Il laboratorio "L'ABC della ciclomeccanica!", che si terrà martedì 30 giugno dalle 19.00 alle 21.00 presso Dynamo Velostazione, in via Indipendenza 71/Z a Bologna, intende invece spiegare a educatori/rici e utenti delle comunità di accoglienza e centri diurni come creare una piccola ciclofficina nella loro comunità, così da garantire la sicurezza e la cura delle bici.

Entrambe le formazioni sono gratuite.

Per iscriversi a "Bici Libera Tutte!" chiamare il num. **340.1779941** o scrivere a: biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it

Per partecipare a "L'ABC delle ciclomeccanica!", martedì 30 giugno dalle 19.00 alle 21.00, presso Dynamo Velostazione in via Indipendenza 71/Z a Bologna, scrivere a biciliberatutte@salvaiciclisti.bologna.it